

VERBALE

CONFERENZA DEI SERVIZI

Convocata con nota prot. n. 12253 del 02/08/2022

FERMO, 25/08/2022

(verbale n. 1)

OGGETTO: Impresa **S.A.I. Srl** – D.lgs. n. 152/2006 – Istanza di riesame AIA - Installazione situata in Via del Lavoro n. 19/20 comune di Monte Giberto.

Sono in collegamento su piattaforma SKYPE:

- Impresa S.A.I. Srl (soggetto richiedente): Raffaele Vitali (amministratore S.A.I., in collegamento dalle ore 10.15 circa); Gentile Alessandrini (dipendente S.A.I.); Barbara Viozzi (dipendente S.A.I.); Ing. Sergio Rizzi (consulente S.A.I.); Ing. Sergio Raccichini (consulente S.A.I.);
- PROVINCIA DI FERMO - Settore Ambiente: Geom. Luigi Francesco Montanini (istruttore direttivo tecnico); Ing. Marco Barnabei (istruttore tecnico); Dott.ssa Laura Lupi (istruttore direttivo);
- COMUNE DI MONTERUBBIANO: Geom. Graziano Marcantoni (responsabile UTC).

Hanno mandato parere scritto:

- ARPAM – Servizio Territoriale Provincia di Fermo;
- Comando Vigili del Fuoco - Provincia di Fermo.

Assente:

- ASUR n. 4 di Fermo – Dipartimento di prevenzione;
- CIIP S.p.A..

La seduta a distanza si apre in videoconferenza alle ore 9.30 circa con la verifica dei presenti

Si esamina l'istanza presentata con nota pervenuta il 01/07/2022, come integrata volontariamente con note del 12/07/2022 e del 12/08/2022 [pubblicate al sito web della Provincia di Fermo], dall'impresa S.A.I. Srl in qualità di soggetto gestore, ai sensi del comma 5 dell'articolo 29-octies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, relativa all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con determinazione dirigenziale n. 592 del 23/12/2014 (R.G. n. 1938) dalla Provincia di Fermo così come successivamente modificata.

Il Geom. Luigi Montanini ricorda che la ditta ha presentato tale istanza a seguito delle note di questo Settore prot. n. 4679 del 19/03/2019 e prot. n. 9221 del 15/06/2021 aventi ad oggetto "Decisione Commissione Ue 2018/1147/Ue Emissioni industriali – Adozione conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le attività di trattamento dei rifiuti – Direttiva 2010/75/Ue – Provvedimenti relativi all'istallazione situata in Via del lavoro n. 19/20 – Monte Giberto", con le quali si comunicava all'impresa S.A.I. Srl l'avvio del riesame ai sensi dell'articolo 29-octies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e la si invitava, ai sensi del comma 5 del medesimo articolo, a presentare entro 30 giorni tutte le informazioni necessarie ai fini del riesame delle condizioni di autorizzazione e i dati che consentano un confronto tra il funzionamento dell'istallazione, le tecniche descritte nelle conclusioni sulle BAT applicabili e i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, nonché l'aggiornamento di tutte le informazioni di cui

all'art. 29-ter, comma 1 del D.lgs. 152/2006.

Il tecnico provinciale rammenta che, ai sensi del comma 4 dell'articolo 29-quater del D.Lgs 152/2006, entro il 31 agosto 2022 - i soggetti interessati possono presentare in forma scritta, all'autorità competente, osservazioni sull'istanza.

Comunica, inoltre, che sono pervenuti i pareri scritti di seguito elencati che verranno allegati al presente verbale:

- Nota Comando Vigili del Fuoco - Provincia di Fermo prot. n. 6385 del 03/08/2022;
- Nota dell'ARPAM prot. n. 25995 del 24/08/2022.

---000---

Nel corso della seduta vengono affrontati i seguenti argomenti:

1. Parere Comando Vigili del Fuoco - Provincia di Fermo

Il Geom. Montanini legge il parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Fermo trasmesso con nota prot. n. 6385 del 17/08/2022 (assunta al prot. n. 12978 del 17/08/2022) che recita: "Con riferimento all'istanza indicata in oggetto pervenuta da codesto Ente prot. n.12852 del 12/08/2022, si comunica che viste le dichiarazioni fornite nella nota allegata dal legale rappresentante della ditta S.A.I s.r.l. non risulta necessaria l'espressione del parere di competenza, pertanto questo Comando non parteciperà ai lavori della Conferenza".

Il tecnico provinciale ricorda che la ditta con nota del 03/08/2022 ha dichiarato "che la situazione ai fini della sicurezza antincendio nell' insediamento produttivo di via del Lavoro n. 19/20 a Monte Giberto (FM) non è mutata rispetto al CPI rilasciato in data 24-11-2021 con scadenza 10-09-2026". È, quindi, responsabilità dell'impresa comunicare al Comando dei Vigili del Fuoco qualora dovesse mutare la situazione rispetto al CPI rilasciato.

La Conferenza prende atto della dichiarazione della ditta proponente e del parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Fermo.

2. Normativa Seveso

Il Geometra Montanini ricorda che se in uno stabilimento sono presenti sostanze e/o miscele pericolose va valutato se esso sia assoggettato o meno al D.lgs. n. 105/2015 (Decreto SEVESO) che ha recepito la Direttiva Europea 2012/18/UE del 4 luglio 2012.

A tal proposito, riferisce che la ditta ha inviato, unitamente all'integrazione volontaria, l'elaborato "Relazione Tecnica VVF – Verifica Seveso" del 29/06/2022 – di cui all'Allegato Seveso (assunto al protocollo n. 11030 del 12/07/2022).

Nella relazione, dettagliata e puntuale, si dichiara che "Considerando la verifica di assoggettabilità alla normativa Seveso, espletata prendendo in riferimento la capacità massima di stoccaggio istantaneo, ha espresso un risultato di stabilimento non assoggettato alla stessa e verificato, sulla base dei dati in possesso dell'azienda, che tale quantitativo non è mai stato raggiunto dalla ditta nel corso degli anni, è possibile asserire l'esclusione dell'impianto dal Decreto SEVESO anche per gli anni pregressi".

L'Ing. Rizzi precisa che tale relazione è stata redatta su richiesta del Comando dei Vigili del Fuoco per il

rilascio del certificato di prevenzione incendi a seguito della presentazione da parte della Segnalazione di Inizio Attività dovuta alla realizzazione di una palazzina nell'impianto in oggetto.

La Conferenza prende atto di quanto dichiarato dall'impresa S.A.I. S.r.l. nella relazione tecnica di verifica della normativa Seveso soprarichiamata.

3. Parere ARPAM

Il Geom. Montanini legge la nota dell'ARPAM prot. n. 25995 del 24/08/2022 assunta al prot. n. 13199 del 24/08/2022 con la quale l'ARPAM chiede la seguente integrazione documentale:

- a) *Relazione tecnica con la descrizione dettagliata dei processi di trattamento e la sintesi non tecnica;*
- b) *Planimetria dell'impianto con l'indicazione dei processi di trattamento e dei codici EER, e/o dei gruppi omogenei di rifiuti, nelle aree interne e nelle aree esterne;*
- c) *Planimetria con l'indicazione delle vie di fuga.*

Riservandosi di inviare richiesta di integrazioni al fine di valutare l'impianto dopo aver valutato tali documenti.

Il Geom. Montanini ricorda, a seguito della richiesta da parte dell'Ing. Rizzi di maggiori delucidazioni rispetto alla documentazione richiesta dall'ARPAM, che con il riesame AIA si rilascia una nuova autorizzazione e pertanto vanno ripresentati tutti i documenti che dovranno essere approvati. Nel corso degli anni, infatti, l'autorizzazione originaria è stata modificata e sono entrate in vigore nuove norme. È necessario, quindi, che la documentazione che la ditta presentata sia completa, dettagliata e aggiornata (attualizzata) sia nelle relazioni che negli elaborati grafici. È in questa ottica che va inquadrata la richiesta dell'Agenzia regionale.

Il Geom. Montanini precisa, quindi, a titolo semplificativo che l'ARPAM chiede:

- Di relazionare con maggior dettaglio come si svolgono i vari processi di trattamento;
- Di indicare in planimetria le linee di lavorazione al fine siano chiari i processi di funzionamento;
- Di indicare in planimetria le vie di fughe, aspetti che, non riguardano solo i Vigili del Fuoco e l'ASUR ma anche l'ARPAM. A tal proposito viene ricordato che i container esterni (ma anche interni) debbono essere stoccati prevedendo che tra di loro sia garantita una via di fuga.

La ditta, precisa il Geom. Montanini, non deve presentare tale documentazione oggi, sarà la Conferenza, a seguito di ulteriori incontri, a stabilire la documentazione integrativa da inviare e i tempi. Resta inteso, comunque, che la documentazione chiesta dall'ARPAM, ad eccezione della "sintesi non tecnica", parte finale del punto a), è da ritenersi opportuna per il rilascio della nuova autorizzazione.

Riguardo alla "sintesi non tecnica", che l'impresa ha già inviato (cfr. Allegato 8 del giugno 2022) unitamente alla documentazione integrativa volontaria assunta al prot. n. 11026 del 12/07/2022, il Geom. Montanini ritiene non sia necessario integrarla in quanto è nella relazione tecnica e negli altri elaborati che vanno descritti dal punto di vista tecnico e scientifico nel dettaglio i processi di trattamento. La Conferenza condivide.

4. Modalità operativa

Il Geom. Montanini propone alla Conferenza di dedicare due o tre sedute alla esamina degli elaborati per

argomento e quindi chiedere alla ditta la documentazione integrativa da presentare concordando con la stessa i tempi congrui per la sua presentazione.

La Conferenza dopo una breve discussione approva la modalità operativa.

Il tecnico provinciale ritiene opportuno dedicare una seduta alla matrice Aria (emissioni in atmosfera e odori). I presenti concordano di tenere tale incontro a metà settembre accertata, comunque, la disponibilità dell'ARPAM e del tecnico del Settore Ambiente competente in materia.

L'Ing. Rizzi ritiene opportuno discutere anche in merito ai codici IPPC.

5. Portale radiometrico

Il Geom. Montanini inizia ad esaminare l'allegato 8 "*Sintesi non tecnica*" datato giugno 2022.

Nel documento richiamato a pag. 3 si elencano le modifiche che si intendono introdurre contestualmente al riesame AIA e quindi alle BAT che per la ditta sono di tipo non sostanziale.

Tra queste modifiche viene indicato l'inserimento di un portale radiometrico nell'area di accettazione in aggiunta alla strumentazione portatile già in dotazione.

Dalla lettura della "*Relazione tecnica aggiornata*" Allegato 1 datato 29 giugno 2022 (*assunto al prot. n. 11026 del 12/07/2022*) e dagli elaborati grafici presentati non si evincono le caratteristiche di tale strumentazione, se essa è fissa o mobile e nel caso fosse fissa dove fisicamente verrebbe posizionata.

Dopo una breve discussione la Conferenza invita la ditta ad *indicare o a presentare la documentazione di tipo relazionale e grafica che descriva nel dettaglio il portale radiometrico che si intende inserire.*

6. Evaporatore/concentratore sottovuoto

Il Geom. Montanini riferisce che a pag. 3 dell'Allegato 8 "*Sintesi non tecnica*" si parla dell'inserimento di un impianto di trattamento fisico mediante evaporazione di rifiuti liquidi generati dai processi interni di lavaggio fusti e trattamento spray finalizzato al riuso della risorsa idrica all'interno dei medesimi cicli produttivi.

Dalla lettura della relazione tecnica Allegato 1 "*Relazione tecnica*" aggiornata al 29 giugno 2022 (pag. 29), delle relazioni ed elaborati grafici sul trattamento dei rifiuti tale impianto non risulta adeguatamente descritto. *Va specificato sia con relazione che con elaborati grafici dove esso va posizionato e gli effetti, in termini di rifiuti, che produce. Va fatto un ragionamento sull'attività di trattamento e che tipo di rifiuto si genera. Pur riconoscendo che si tratti di una modifica non sostanziale, essa va comunque descritta nel dettaglio. Va valutato se tale macchinario fa parte integrante di una linea di trattamento oppure no. Tali ragionamenti si ripercuotono sulle linee di trattamento dei rifiuti (operazione D9 e/o, R2 e/o R12) e sulla quantità di stoccaggio degli stessi. Andranno quindi aggiornati tutti gli elaborati e le tabelle riguardanti il trattamento dei rifiuti.*

L'Ing. Rizzi condivide il pensiero del tecnico provinciale e spiega che tale macchina permette di recuperare l'acqua dal rifiuto che la ditta doveva smaltire. Tale acqua recuperata verrà poi riutilizzata nel ciclo produttivo e precisamente nella linea di lavorazione dei contenitori spray e nella linea di lavaggio/bonifica fusti.

Dopo una breve discussione la Conferenza invita la ditta a *presentare la documentazione di tipo relazionale e grafica che descriva nel dettaglio tale evaporatore/concentratore sottovuoto e ciò che ne consegue dalla sua installazione.*

7. Relazione annuale prevista dal PMC

Il Geom. Montanini fa notare che a pag. 29 dell'Allegato 1 "Relazione Tecnica" aggiornata al 29 giugno 2022 (cfr. documentazione integrativa assunta al prot. 11026 del 12/07/2022) si dice che nella relazione annuale prevista dal PMC, oltre a quanto indicato nel punto 3.9 delle prescrizioni generali riportate nel Provvedimento AIA vigente, sarà inserito un ulteriore "indicatore di performance ambientale" quale strumento di controllo del consumo di risorse idriche indicato come "rapporto di riciclo". Ritiene che sia necessario verificare se tale paragrafo sia già stato introdotto nel Piano di Monitoraggio e Controllo datato agosto 2022 (elaborato assunto al prot. n. 12852 del 12/08/2022).

8. Cicli produttivi ed attività produttive

Il Geom. Montanini evidenzia che al paragrafo 3 - Cicli produttivi ed attività produttive (pag. 8) dell'allegato 8 "Sintesi non tecnica" datato giugno 2022 viene stralciata la linea R2.

L'ing. Rizzi precisa che l'unica attività di cui si chiede la cancellazione è la R2 per una scelta aziendale. Tale linea viene utilizzata solo per i rifiuti in cui si può recuperare acetone, in considerazione della quantità di acetone che si recupera in un anno, tale operazione si ritiene non più conveniente.

La Conferenza, in considerazione a quanto detto al punto 6) del presente verbale in merito all'Evaporatore/concentratore sottovuoto invita la ditta a rivalutare la cancellazione di tale attività.

9. Matrice acqua

L'ing. Marco Barnabei, in merito alla gestione delle acque meteoriche, sottopone all'attenzione della Conferenza l'elaborato grafico denominato "Allegato 3B – Planimetria dello stabilimento (Rete idrica)". La rappresentazione grafica illustra la presenza di un sistema di raccolta delle acque che prevede la separazione tra le acque meteoriche provenienti dalla copertura dei manufatti e le acque meteoriche provenienti dal dilavamento dei piazzali esterni. Queste ultime a differenza delle prime sono da considerarsi potenzialmente contaminate nella frazione che costituisce le acque di prima pioggia (primi 5 mm della precipitazione meteorica). Questa frazione viene correttamente destinata ad un sistema di depurazione aziendale che termina con un pozzetto fiscale, prima della confluenza, attraverso una rete idrica dedicata, in corpo idrico superficiale (fiume Ete Vivo). L'ing. Barnabei evidenzia la violazione del principio di separazione tra le acque meteoriche potenzialmente contaminate e non, all'angolo nord del "Capannone prefabbricato lato ovest" dove un pluviale di raccolta delle acque provenienti dalla copertura del capannone, si immette direttamente nel sistema di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali esterni, a monte dell'impianto di trattamento aziendale. Pertanto si configura una miscelazione tra acque potenzialmente contaminate e non, prima che avvenga la depurazione nell'impianto di trattamento aziendale. Verrebbe così violato il principio che sancisce che nel pozzetto fiscale non è possibile conseguire il rispetto delle concentrazioni limite attraverso la diluizione con acque non contaminate del volume di acqua sottoposto a trattamento.

Nelle more dell'elaborato grafico (Allegato 3B), a richiesta dell'ing. Marco Barnabei, il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale Geom. Marcantoni, conferma che le acque meteoriche potenzialmente non contaminate vengono conferite nella fognatura pubblica delle acque bianche gestita dal Comune di Monte Giberto.

L'ing. Barnabei sottolinea la mancanza nella rappresentazione planimetrica (Allegato 3B) dell'ulteriore disoleatore che l'impresa intende inserire a monte della sezione di filtrazione finale, ed a valle della vasca di equalizzazione del refluo. Ad essa si deve aggiungere l'individuazione grafica del pozzetto fiscale.

Dopo un costruttivo dibattito a seguito del quale la ditta ritiene di apportare le modifiche necessarie a sistemare la raccolta delle acque reflue all'angolo nord del Capannone prefabbricato lato ovest, la Conferenza invita la ditta ad aggiornare l'elaborato grafico inerente la gestione delle acque meteoriche, prevedendo per esso una versione che rappresenti lo stato di fatto e lo stato di progetto, inserendo nello stato ante-operam la fognatura pubblica delle acque bianche gestita dal Comune e l'indicazione del pozzetto fiscale a valle del sistema di trattamento, nello stato post-operam il disoleatore aggiuntivo (a valle della vasca di equalizzazione ed a monte della sezione di filtrazione finale) e la soluzione per il pluviale all'angolo nord del "Capannone prefabbricato lato ovest" (dismissione della confluenza del pluviale nella linea di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali esterni).

L'ing. Marco Barnabei torna sull'argomento già trattato al precedente punto 7. In merito al nuovo indicatore di performance ambientale che la Ditta intende introdurre in relazione al consumo di acqua dello stabilimento produttivo da denominare "rapporto di riciclo", che viene definito come il rapporto tra la portata delle acque reflue prodotte e la portata delle acque reflue riutilizzate. L'ing. Barnabei fa notare che tale rapporto (che per come viene definito sarà sempre non inferiore ad 1) non permetta di identificare istantaneamente la percentuale di acqua riutilizzata e nel caso teorico che quest'ultima sia pari a zero, il rapporto non è definibile, non essendo possibile per ragioni matematiche dividere un numero finito per zero. Pertanto l'ing. Barnabei consiglia di definire il "rapporto di riciclo" come il rapporto tra la portata delle acque reflue riutilizzate e la portata delle acque reflue prodotte. In questo modo l'indice avrà sempre un valore compreso tra 0 ed 1, e sarà istantaneamente identificabile la percentuale di acqua riutilizzata (ad esempio se l'indicatore sarà pari a 0,25 significherà 25%) senza la possibilità di incorrere nel caso teorico di un denominatore pari a zero che non permetta di definire l'indice.

10. Gestione Rifiuti

Il Geom. Montanini passa ad esaminare l'allegato 1 "Relazione Tecnica" aggiornata al 29 giugno 2022, l'Allegato 6 "Gestione dei Rifiuti Tabelle codici EER Aggiornamento" datato Giugno 2022 e la Scheda B "Precedenti autorizzazioni" redatta il 26/04/2022.

Il tecnico provinciale rileva:

- la non corrispondenza tra le tabelle riportate in istanza con quelle attualmente in vigore, questa difformità rende difficile la comparazione dei dati e, soprattutto dei quantitativi dei rifiuti gestiti e/o da gestire;
- il non aggiornamento dei valori con le modifiche all'impianto che si intendono apportare.

L'ing. Rizzi conferma che la ditta richiede la cancellazione di alcuni codici EER (si veda l'allegato 6) e dell'operazione R2 come precedentemente spiegato e che le tabelle della relazione Tecnica non tengono conto dell'istallazione dell'evaporatore/concentratore sottovuoto. Per l'operazione R2 l'impresa, farà le opportune considerazioni riguardo a quanto detto al paragrafo 6. "Evaporatore/concentratore sottovuoto"

del presente verbale e quindi aggiornerà le tavole riportate nell'istanza.

Dopo una breve discussione, la conferenza *invita la ditta, riguardo alla gestione dei rifiuti, ad aggiornare i dati tenendo conto delle modifiche costruttive che si intendono effettuare e a presentare delle tabelle che sono confrontabili con quelle attualmente autorizzate. Invita inoltre a tener conto delle osservazioni fatte dall'ARPAM.*

CONCLUSIONI

La Conferenza decide di continuare i lavori per esaminare la matrice aria (emissioni in atmosfera e odori).

I lavori della seduta si sospendono alle ore 13.45 circa.

Allegati:

- Nota Comando Vigili del Fuoco - Provincia di Fermo prot. n. 6385 del 03/08/2022;
- Nota dell'ARPAM prot. n. 25995 del 24/08/2022.

Il verbalizzante: Dott.ssa Laura Lupi



Visto: Responsabile del Procedimento, Geom. Luigi Francesco Montanini



